

Atti Dirigenziali

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **2502/2025**

In Pubblicazione: dal **22/4/2025** al **6/5/2025**

Repertorio Generale: **3728/2025** del **22/04/2025**

Protocollo: **77103/2025**

Titolario/Anno/Fascicolo: **10.5/2024/24**

Struttura Organizzativa: SETTORE RISORSE IDRICHE E ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Dirigente: FELISA MARCO

OGGETTO: **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N° 152/2006 E DELL'ART. 6 DELLA L.R. N° 5/2010, DEL PROGETTO DI RIASSETTO DELLA CAVA DI RECUPERO RG14, COMUNE DI ARLUNO, RIF. SILVIA: VER0573-MI**



DECRETO DIRIGENZIALE

Pubblicazione Nr: 2502/2025
In Pubblicazione: dal 22/04/2025 al 06/05/2025
Repertorio Generale: 3728/2025 del 22/04/2025
Protocollo: 77103/2025
Titolario/Anno/Fascicolo: 10.5/2024/24
Struttura Organizzativa: SETTORE RISORSE IDRICHE E ATTIVITÀ ESTRATTIVE
Dirigente: FELISA MARCO
Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N° 152/2006 E DELL'ART. 6 DELLA L.R. N° 5/2010, DEL PROGETTO DI RIASSETTO DELLA CAVA DI RECUPERO RG14, COMUNE DI ARLUNO, RIF. SILVIA: VER0573-MI

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Testo dell'Atto *Doc_486929_Codice_81578_2025.pdf*

c7edb3cf5b50b0dfe6c7ccd2f2641ad8abd69b347bd4d063407ec9822be66952

Allegato 1 *Doc_484031_291568-Rg14_REL_ISTR_VERVIA_0573_03_04_2025.pdf.p7m*

f24708ac2fd0723cdd44e404c3e1e07fe5fbff9b96a169848d386b47a869ad79



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e tutela del territorio
Settore Risorse idriche e attività estrattive

Decreto Dirigenziale

Fasc. n 10.5/2024/24

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n° 152/2006 e dell'art. 6 della L.R. n° 5/2010, del progetto di riassetto della cava di recupero Rg14, Comune di Arluno, rif. SILVIA: VER0573-MI

PREMESSO che con nota Prot. 117263 del 09/07/2024, la Società Inerti Ecoter SGA S.r.l. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del d. lgs. 152/2006 e dell'art. 6 della l. r. 2 febbraio 2010, n. 5, per il Progetto di riassetto della cava di recupero Rg14, loc. Cascina San Giuseppe, Arluno;
VISTA la normativa di settore:

L.R. n° 20/2021 "Disciplina della coltivazione sostenibile delle sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati";

R.R. n° 2/2020 "Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n° 5/2010 e delle relative modifiche e integrazioni. Abrogazione del r.r. 5/2011";

L.R. n° 5/2010 e s.m.i. "Norme in materia di valutazione di impatto ambientale";

D.G.R. n° VIII/10964/2009 "Nuove determinazioni in materia di attività estrattiva relativamente alle procedure per le verifiche di assoggettabilità a VIA di cave e torbiere, all'autorizzazione all'esercizio di cave per opere pubbliche e al funzionamento del Comitato tecnico consultivo per le attività estrattive";

L.R. n° 14/1998 "Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cave";

PRESO ATTO degli elementi di fatto e di diritto, nonché delle risultanze dell'istruttoria di cui all'Allegato n.1, prot. n.65022 del 03/04/2025;

RILEVATO che dagli esiti dell'istruttoria nulla osta all'esclusione del presente progetto dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene assunto per le motivazioni di seguito riportate:

- nel complesso, le informazioni prodotte dal Proponente e la loro esposizione consentono una adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e la valutazione dei principali effetti che l'opera può comportare sull'ambiente, in coerenza con le indicazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006;

- il Progetto sottoposto alla procedura di verifica di VIA è conforme alle previsioni e prescrizioni della scheda di Piano con i relativi parametri;

- la matrice finale che visualizza i valori di impatto del Progetto su ciascuno dei 9 comparti in cui si è codificata la verifica ambientale non evidenzia superamenti, ma valori di attenzione per i comparti AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO, PAESAGGIO e FLORA E FAUNA ED ECOSISTEMI;

- i principi e i criteri per la verifica dell'assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale delle attività estrattive, definiti con apposita deliberazione D.G.R. n° VIII/10964/2009 da Regione Lombardia, che prevedono la quantificazione degli impatti del Progetto sui 9 comparti ambientali individuati in SALUTE UMANA, AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE, RUMORE, SUOLO E SOTTOSUOLO, ATMOSFERA, AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO, PAESAGGIO, PATRIMONIO

CULTURALE E BENI MATERIALI, FLORA E FAUNA ed ECOSISTEMI;

- l'assenza di superamenti del valore limite degli impatti del Progetto per i diversi comparti ambientali;
- le indicazioni della DGR di cui sopra che prevede l'assoggettamento del Progetto alla procedura di VIA se avviene il superamento del valore limite di impatto per almeno 3 dei comparti ambientali individuati;
- la Valutazione di Incidenza e i contributi istruttori di ATS e del Consorzio Est Ticino Villoresi hanno richiamato l'attenzione sulla necessità di una progettazione attenta e tecnicamente connessa alla situazione del contesto circostante, senza rilevare elementi di criticità tali da disporre l'assoggettamento a VIA;
- non sussistono fattori legati alla realizzazione del progetto in esame che possano causare ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria la procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006;

VISTO il Parere motivato della procedura di Screening di Incidenza, prot. n.30147 del 14/02/2025;

VERIFICATA la regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG e PIAO) ed il codice di comportamento dell'Ente;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO che il proponente ha corrisposto le imposte di bollo, ai sensi del DPR 642/72 All. A Tariffa (Parte I) art 4.19, acquisite il 08/04/2025, prot. n. 69830;

D E C R E T A

per le ragioni indicate in premessa, e fatti salvi i diritti di terzi,

1) di escludere dalla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n°152/2006 e dell'art. 6 della L.R. n° 5/2010, il progetto di riassetto della cava di recupero Rg14, loc. Cascina San Giuseppe, Arluno. Società proponente: Società Inerti Ecoter SGA S.r.l., rif. SILVIA ver0573-MI;

2) di richiamare le indicazioni riportate al capitolo 5 delle Risultanze istruttorie per la predisposizione del progetto di riassetto della cava di recupero Rg14 da sottoporre a procedimento di autorizzazione ex art. 39 L.R. n° 14/1998 presso la scrivente Amministrazione;

3) per il presente provvedimento è stata compilata la check-list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, ed inoltre il presente atto:

- è classificato a rischio medio dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
- rispetta il termine di conclusione del procedimento;

4) il presente provvedimento verrà pubblicato su S.I.L.V.I.A. (Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale), notificato al richiedente e trasmesso in copia a mezzo Pec al Comune interessato dal progetto;

Contro il presente provvedimento è possibile presentare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n.104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi dell'art. 8 e ss. del D.P.R. n.1199/1971, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di notifica.

Il Direttore ad interim del Settore
risorse idriche e attività estrattive
Marco Felisa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. n.445/2000 e del D.Lgs. n.82/2005 e rispettive norme collegate

Responsabile dell'istruttoria: Fiammetta Di Palma e Sabrina Centini

Responsabile del procedimento: Francesco Vesci

Allegato 1 - RISULTANZE ISTRUTTORIE

Procedimento: verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n° 152/2006 e dell'art. 6 della L.R. n° 5/2010
Progetto: riassetto della cava di recupero Rg14 ex ATEg8
Comune: Arluno - Loc. Cascina San Giuseppe
Società proponente: Inerti Ecoter SGA srl
Riferimento SILVIA: VER0573-MI

Indice

PREMESSA.....	1
1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	2
2.1 Istanza.....	2
2.2 Procedimento.....	3
2.3 Osservazioni del pubblico.....	4
2.4 Contributi e pareri istruttori.....	4
2.5 Valutazione di incidenza.....	4
3. ISTRUTTORIA TECNICA.....	5
3.1 Verifica delle aree interessate dal Progetto.....	5
3.2 Verifica della conformità del progetto alla scheda di Piano cave.....	5
3.3 Caratteristiche del Progetto.....	6
4. RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA DI VERIFICA DI IMPATTO AMBIENTALE.....	6
4.1 Comparti ambientali maggiormente interessati dal progetto.....	6
4.2 Conclusione dell'istruttoria.....	7
5. INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DA AUTORIZZARE.....	7

PREMESSA

La presente relazione illustra l'istruttoria di verifica di assoggettamento alla Valutazione di Impatto Ambientale VIA del Progetto di recupero della cava Rg14, ex Ambito Territoriale Estrattivo ATEg8, del Piano cave della Città metropolitana di Milano, nel rispetto delle previsioni del punto 8.i dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. n° 152/2006, corretto e integrato dal D.Lgs. n° 4/2008 che prevede l'obbligo di verifica di VIA per i "progetti di cave e torbiere con un quantitativo annuo di materiale estratto inferiore a 500.000 metri cubi e un'area interessata con estensione inferiore a 20 ettari".

Il riferimento per la presente istruttoria di valutazione del Progetto è l'Allegato n° 1C alla D.G.R. n° VIII/010964/2009 *"Metodo di valutazione dei progetti di cave e torbiere"* con l'esame dei parametri proposti nello Studio di Impatto Ambientale per la definizione dei descrittori del progetto e delle caratteristiche del sito e la verifica finale della matrice delle interazioni potenziali proposta e dei comparti ambientali maggiormente impattati dal Progetto.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. n° 11/2024 *"Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2024"*;

D.C.R. n° XI/2501/2022 *"Nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano - settore merceologico della sabbia e ghiaia - art. 8 della L.R. 8 agosto 1998 n° 14"*;

L.R. n° 20/2021 *"Disciplina della coltivazione sostenibile delle sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati"*;

R.R. n° 2/2020 *"Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n° 5/2010 e delle relative modifiche e integrazioni. Abrogazione del r.r. 5/2011"*;

L.R. n° 5/2010 e s.m.i. *"Norme in materia di valutazione di impatto ambientale"*;

D.G.R. n° VIII/10964/2009 *"Nuove determinazioni in materia di attività estrattiva relativamente alle procedure per le verifiche di assoggettabilità a VIA di cave e torbiere, all'autorizzazione all'esercizio di cave per opere pubbliche e al funzionamento del Comitato tecnico consultivo per le attività estrattive"*;

L.R. n° 14/1998 *"Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava"*.

2. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

La presente istruttoria è relativa alla verifica di VIA per il completamento del progetto di riassetto della cava di recupero Rg14 (ex ATEg8) definita dal vigente Piano Cave della Città metropolitana di Milano così come approvato per l'allora ATEg8 con D.D. n. 6620/2011.

2.1 Istanza

In data 09/07/2024 la ditta con nota prot. n° 117275 ha comunicato al Servizio cave di aver depositato sul portale regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale SILVIA, la richiesta di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto completa di documentazione tecnica ed amministrativa. La tabella sottostante riporta i dati principali dell'istanza:

Bollo istanza	codice 01200889981909 emessa in data 08/04/2022
Versamento oneri istruttori	la Società istante ha quantificato in € 625,00 gli oneri istruttori ed ha provveduto al versamento degli stessi tramite bonifico a Città metropolitana di Milano in data 08/07/2024 presso il Monte dei Paschi di Siena allegando copia della ricevuta alla documentazione amministrativa unita all'istanza
Nominativo Società	Inerti Ecoter SGA srl
Partita IVA/codice fiscale	05132650960
Sede legale	Via per Pogliano 110 - Arluno

Unita all'istanza era presente anche la seguente documentazione amministrativa:

- autocertificazione consulente tecnico incaricato e quantificazione oneri istruttori;
- copia bonifico pagamento oneri istruttori;
- copia bollo istanza di verifica di VIA;
- certificati e mappe catastali dei mappali interessati dal Progetto.

e progettuale:

- Studio Preliminare Ambientale;
- **Allegato n° 1A** *"Planimetria dello stato di fatto - Ubicazione punti fissi e delimitazione dell'area e delle fasi di scavo"*
- **Allegato n° 1B** *"Inquadramento catastale"*
- **Allegato n° 2** *"Progetto della fase unica di coltivazione"*
- **Allegato n° 3** *"Progetto di recupero morfologico e ambientale con sezioni"*
- **Allegato n° 4** *"Relazione tecnica"*.

2.2 Procedimento

A seguito del ricevimento dell'istanza, gli uffici con nota prot. n° 120092 in data 12/07/2024 hanno provveduto a comunicare l'avvenuto deposito dell'istanza sul portale regionale SILVIA, la messa a disposizione dell'istanza e di tutta la documentazione, attivando la procedura con identificativo VER0573-MI; era inoltre evidenziato che per il completamento dell'istanza risultava necessario provvedere a richiedere la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) come previsto dalla D.G.R. n° 4488/2021, integrata con il procedimento di verifica di VIA.

La tabella riporta tutti i protocolli in ingresso ed uscita che fanno parte del procedimento oggetto della presente istruttoria, integrato con la procedura di Screening di Incidenza.

protocollo	data	tipo	oggetto	mittente
151210	12/09/2024	P	Richiesta di integrazioni	CMM
133458	05/08/2024	A	Contributo istruttorio	Consorzio Villoresi
132523	02/08/2024	A	Contributo istruttorio	ATS
132347	02/08/2024	A	Trasmissione integrazioni - Istanza VINCA	Arethusa srl
132017	01/08/2024	A	Contributo istruttorio	ATS
120133	12/07/2024	P	Avviso di avvenuto deposito istanza, avvio del procedimento e richiesta contributi o pareri	CMM
117263	09/07/2024	A	Istanza	Arethusa srl

Come indicato in tabella, a seguito del ricevimento dell'istanza, gli uffici hanno provveduto a dare avvio al procedimento con l'avviso di avvenuto deposito istanza e a richiedere contributi e pareri a tutti i soggetti interessati. Si è inoltre provveduto all'aggiornamento dell'applicativo SILVIA con l'attivazione della procedura, cui è stato assegnato codice SILVIA verMI-0573.

In data 02/08/2024 con prot. n° 132347, a completamento della documentazione progettuale, è stata inoltre depositata agli atti istanza di Valutazione di Incidenza.

2.3 Osservazioni del pubblico

Nel corso del procedimento non sono pervenuti contributi o osservazioni da parte del pubblico.

2.4 Contributi e pareri istruttori

Istanza e documentazione progettuale relativa al procedimento sono state messe a disposizione di Comune di Arluno, Comune di Vanzago, PLIS Parco del Rocco, Bosco WWF di Vanzago, ATS Città metropolitana di Milano, Soprintendenza Archeologia per la Lombardia, Terna Rete Italia SpA, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, AIPO, Consorzio Est-Ticino Villoresi, Regione Lombardia oltre ai Settori di questa Amministrazione interessati per competenza.

Nel corso del procedimento sono pervenuti i contributi istruttori elencati nella tabella relativa al procedimento che riguardavano le tematiche che di seguito si illustrano sinteticamente.

- **ATS** nota prot. n° 30147 del 14/02/2025, che evidenzia una non corretta assegnazione del punteggio all'indicatore 6s della tabella che descrive le caratteristiche del sito e la mancanza di informazioni sull'area degli impianti posta nel settore sud dell'area di cava;
- [prot. n° 132523 del 02/08/2024 trattasi di ricevuta di avvenuta consegna pec ad ATS]
- **CONSORZIO VILLORESI** nota prot. n° 133458, che evidenzia l'interferenza non critica con il diramatore 5 Arluno e raccomanda attenzioni per le tipologie vegetative del recupero da prevedere per le aree del tracciato.

2.5 Valutazione di incidenza

La procedura di Screening di Incidenza si è conclusa con parere motivato positivo, prot. n° 30147 del 14/02/2025, con prescrizione del rispetto delle condizioni d'obbligo di cui all'Allegato D della DGR n.XI-4488 e proposte nell'Allegato F ai numeri 3, 12, 13, 14, 33 e 34, che di seguito si riportano:

“3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;

12. si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento);

13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;

14. si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;

33. qualora si registrasse (da parte del Proponente o dell'Ente gestore), successivamente all'attuazione degli interventi, una colonizzazione dell'area oggetto degli interventi da parte di specie alloctone invasive o sinantropiche (es. Solidago gigantea, Buddleja davidii, Reynoutria japonica ecc.) è fatto obbligo di rimuovere le medesime facendo riferimento alle indicazioni previste dalla “Strategia di azione e degli interventi per il controllo e gestione delle specie

alloctone invasive” (<https://naturachevale.it/specieinvasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-dellespecie-aliene-invasive/>);

34. i soggetti posti a dimora saranno sottoposti a manutenzione per un periodo non inferiore a 3 anni e dovranno essere tempestivamente sostituiti in caso di fallanza.”

3. ISTRUTTORIA TECNICA

3.1 Verifica delle aree interessate dal Progetto

Il Progetto di riassetto oggetto del presente procedimento interessa come detto la cava di recupero Rg14 (ex ATEg8) definita dal vigente Piano Cave della Città metropolitana di Milano; la scheda di Piano ha confermato interamente il perimetro dell'Ambito Territoriale Estrattivo ATEg8 del Piano cave 2006, trasformandolo in Cava di recupero con localizzazione nel territorio del Comune di Arluno nel settore nord-orientale al confine con il Comune di Vanzago per una superficie complessiva di 40,31 ettari la cui area è definita sui mappali n° 117, 135, 141, 140, 27, 153, 144, 147, 25, 26, 28, 39, 97, 38, 36, 34, 37, 40, 41, 42, 86,88, 89, 55, 90, 91, 56, 57, 150 del Foglio n° 6 del catasto del Comune di Arluno, tutti di proprietà della Società richiedente.

3.2 Verifica della conformità del progetto alla scheda di Piano cave

Il Progetto sottoposto alla procedura di verifica di VIA è conforme alle previsioni e prescrizioni della scheda di Piano con i seguenti parametri:

	Previsioni e prescrizioni di Piano cave	Dati Progetto
Volume di Piano	500.000 metri cubi	coltivazione di 164.068 metri cubi
Profondità massima di scavo	da definire in funzione dei contenuti e delle finalità del progetto	Il Progetto prevede il completamento (Lotti E e G) del Progetto approvato con AD n° 6620 nel 2011 per l'allora ATEg8 con riferimento al Piano cave 2006. Ad oggi resta da scolturare un'area di circa 5.000 mq e la movimentazione di 164.068 mc per un volume utile di 140.614 mc in un unico Lotto di coltivazione
Durata	7 anni	Il Progetto non contiene indicazioni temporali - In fase istruttoria per l'autorizzazione al riassetto delle cava verrà definito il Cronoprogramma nel rispetto delle indicazioni della scheda di Piano cave.
Modalità di coltivazione	in falda	Il Progetto non contiene indicazioni - In fase istruttoria per l'autorizzazione al riassetto delle cava verrà verificato il rispetto delle indicazioni della scheda di Piano cave.
Prescrizioni tecniche per la coltivazione e per il recupero am-	Il progetto, la tipologia del recupero e la destinazione d'uso finale dell'area, dovrà essere concordato - nelle sue modalità e tempistiche di attuazione - secondo gli indirizzi	la Società elenca i passaggi di consultazione cui il Progetto è stato sottoposto durante i successivi iter di Valutazione di Impatto Ambientale, approvazione del Progetto d'ambito

bientale	pianificatori della rete ecologica metropolitana, con l'ente gestore della ZSC Bosco di Vanzago, con il Comune, con il PLIS del Roccolo e convenzionato con il Comune. Il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza.	e nelle successive autorizzazioni alla coltivazione.
-----------------	--	--

3.3 Caratteristiche del Progetto

Il Progetto proposto prevede il completamento del Progetto di coltivazione approvato nel suo complesso nel 2011 interessando la porzione nord dell'ambito estrattivo per la coltivazione e la porzione sud per il recupero ambientale.

Ad oggi è prevista un unico Lotto di scavo con movimentazione di 164.068 mc di materiale costituito da 2.610 mc di terreno vegetale che rappresenta i Lotti E e G del Progetto iniziale, con coltivazione fino alla profondità di 8 metri dal piano campagna.

4. RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA DI VERIFICA DI IMPATTO AMBIENTALE

4.1 Comparti ambientali maggiormente interessati dal progetto

Caratteristiche del sito

La Tabella 5.1 codifica e descrive le Caratteristiche del sito individuando valori 4 di attenzione per i parametri

- 9s: distanza dello scavo dall'acquifero per la tipologia di coltivazione in falda;
- 10s; conducibilità idraulica per la coltivazione di sabbie e ghiaie sciolte;
- 11s: caratteri faunistici per la vicinanza di un SIC;
- 17s: presenza di elementi della RER per la localizzazione dell'area di cava all'interno di elementi di I e II livello;
- 18s: distanza da aree a vincolo per la presenza di vincolo ex art. 142 comma 1 lettera g (fascia boscata inserita nel Piano di Indirizzo Forestale della Città metropolitana di Milano)

Fattori di progetto

La Tabella 5.2 codifica e descrive i principali Fattori di progetto individuando valori 4 di attenzione per i parametri:

- 2p: estensione in considerazione dell'elevata estensione dell'area pari a 17,80 ettari in coltivazione e 40,31 complessivi;
- 3p: rapporto tra area di cava in sotterraneo e in superficie in considerazione che si tratta di aree di scavo a cielo aperto;
- 4p: morfologia finale interamente in falda.

Valori di impatto del progetto

La matrice finale che visualizza i valori di impatto del Progetto su ciascuno dei 9 comparti in cui si è codificata la verifica ambientale non evidenzia superamenti, ma valori di attenzione per i comparti AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO, PAESAGGIO e FLORA E FAUNA ED ECOSISTEMI.

4.2 Conclusione dell'istruttoria

Alle indicazioni fornite dal proponente con la documentazione progettuale, occorre aggiungere le evidenze di attenzione che risultano da un'istruttoria più estesa sul Progetto, ma anche sulle aree circostanti interessate dalla presenza del Progetto stesso, sia come attività estrattiva in senso stretto che di tutte quelle attività necessarie alla realizzazione del recupero ambientale finale.

La Valutazione di Incidenza ed i contributi istruttori di ATS e del Consorzio Est Ticino Villoresi hanno richiamato l'attenzione sulla necessità di una progettazione attenta e tecnicamente connessa alla situazione del contesto circostante, senza rilevare elementi di criticità tali da disporre l'assoggettamento a VIA.

In conclusione lo scrivente Servizio cave, valutati:

- la documentazione presentata dal proponente;
- i contributi tecnici ed i pareri agli atti pervenuti nell'ambito della presente istruttoria;
- la documentazione così come rivista a seguito della richiesta di approfondimenti;
- i principi ed i criteri per la verifica dell'assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale delle attività estrattive, definiti con apposita deliberazione D.G.R. n° VIII/10964/2009 da Regione Lombardia che prevedono la quantificazione degli impatti del Progetto sui 9 comparti ambientali individuati in SALUTE UMANA, AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE, RUMORE, SUOLO E SOTTOSUOLO, ATMOSFERA, AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO, PAESAGGIO, PATRIMONIO CULTURALE E BENI MATERIALI, FLORA E FAUNA ed ECOSISTEMI;
- l'assenza di superamenti del valore limite degli impatti del Progetto per i diversi comparti ambientali;
- le indicazioni della DGR di cui sopra che prevede l'assoggettabilità del Progetto alla procedura di VIA se avviene il superamento del valore limite di impatto per almeno 3 dei comparti ambientali individuati;

Ritiene che il Progetto di riassetto della cava cessata Rg14 ex ATEg8 in Comune di Arluno - oggetto della presente istruttoria - non debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale.

5. INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DA AUTORIZZARE

Si ritiene comunque in conclusione di anticipare alcuni aspetti derivanti dalla presente istruttoria, che dovranno essere considerati per la configurazione definitiva del Progetto di riassetto di cava cessata ex art. 39 della L.R. n° 14/1998, nonché per la definizione del Piano di Gestione dei relativi rifiuti di Estrazione nel rispetto delle indicazioni di cui al D.Lgs. 117/2008.

- adeguare il Progetto proposto alle previsioni della scheda di Piano cave con particolare riferimento all'area della cava su cui configurare il Progetto ex art. 39 come da cartografia della scheda di Piano cave, alla durata massima di 7 anni per l'attuazione del Progetto ed alle attenzioni da porre per la presenza di vincoli e di rilevanze territoriali ed infrastrutturali nelle aree di cava e nelle aree circostanti;
- aggiornare la rappresentazione dello stato di fatto oltre che con un eventuale rilievo topografico delle aree cavate più recente, ma soprattutto con lo stato delle differenti attività in corso o cessate

in tutte quelle porzioni di ambito territoriale estrattivo non interessate dalla coltivazione ma ricadenti all'interno del perimetro della cava di recupero;

- in fase di definizione sia del Progetto di coltivazione che di recupero ambientale delle aree di cava, verificare il recepimento delle prescrizioni e delle indicazioni della Valutazione di Incidenza (prot. n° 30147/2025) e dei contributi istruttori di ATS Città metropolitana di Milano (prot. n° 30147/2025) e del Consorzio Est Ticino Villoresi (prot. n° 133458/2025) parte integrante della presente istruttoria e a disposizione sul portale regionale SILVIA;
- aggiornare il Progetto proposto prevedendo la messa in atto di azioni e la realizzazione di interventi volti alla mitigazione e riduzione degli impatti dell'attività in progetto con particolare attenzione alle matrici che hanno evidenziato valori prossimi alla soglia ed in particolare AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO, PAESAGGIO e FLORA E FAUNA ED ECOSISTEMI;
- come da indicazione della scheda di Piano cave verificare che il Progetto, adeguato alle indicazioni soprariportate, si accordi con gli indirizzi pianificatori previsti per questa porzione di territorio dalla Città metropolitana di Milano, dall'Ente gestore della ZSC Bosco di Vanzago, dal Comune di Arluno e dal PLIS del Roccolo;
- formalizzare l'istanza di autorizzazione al riassetto della cava cessata Rg14, comprensiva di bollo e spese di istruttoria e della documentazione amministrativa e progettuale indicata sul sito web del Servizio cave.

Istruttoria a cura di:

- Francesco Vesci
- Sabrina Centini
- Fiammetta Di Palma

Il Direttore *ad interim* del
Settore risorse idriche ed attività estrattive
Marco Felisa